

# Direzione Politiche Agricole Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE  
UFFICIO MONITORAGGIO E CONTROLLO POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura  
(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)

- SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2010 -  
V riunione/2010

## -VERBALE -

Il giorno 21 Ottobre Agosto 2010, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni ex aula "GRISI" della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata "Conferenza") convocata dal Componente la Giunta con nota n. 1133/ Segr. del 6/10/2010.

La conferenza è convocata in via straordinaria.

La conferenza raggiunge il numero legale in seconda convocazione.

Svolge le funzioni di Presidente l'Assessore Regionale alla Pesca Mauro Febbo.

Svolge le funzioni di Segretario dott. Fernando D'ANSELMO; verbalizza il P.A. Vania Santilli.

Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Gaetano Nicola GRECO	=	Giuliano RITUCCI	=
2	Provincia di Teramo	Valter CATARRA	=	Ezio VANNUCCI	=
3	Provincia di Pescara	Franco RECCHIA	=	Antonello COLANTONI	=
4	Comune di Ortona	Giulio NAPOLEONE	=	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Stefano CARDELLA	=	Marco MAMBELLA	X
6	Comune di Vasto	Francesco SALVATORELLI	=	Luca MASTRANGELO	X
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	=	Emidio ANDRENACCI	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Francesco SCORDELLA	X	Lucio DI GIOVANNI	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	X	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	X	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE (Direzione Marittima)	Eliana DI DONATO	=	Giovanni Paolo ARCANGELI	X
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Giuseppe FAMA'	=	Elisabetta BOLOGNINI	X

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

13	Lega Coop. (Lega Pesca)	Carlo SALVATORE	=	Giuseppe RANALLI	=
14	UNCI - Pesca	Claudio LATTANZIO	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	FederCooPesca	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=
16	FederPesca	Valter SQUEO	X	Nicolino NATARELLI	=
17	Agci -Agrital Pesca	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	=
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	X
19	UIL Abruzzo	Flaviano DI GIOSAFAT	X	Amelia PAGLIARO	X
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Patrik GUOBADIA	=	Corrado PERACCHIA	=
22	Assoc. Piscicultori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. " G.CAPORALE " del- l' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Giorgio GIORGETTI	=	Alessandro PAVONE	X
24	ARTA Abruzzo	Giuseppe FERRANDINO	=	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo Servizio Attività Ittiche e Zootecniche	Antonio Di PAOLO	X	Non previsto	=

Partecipano in qualità di auditori , senza diritto al voto:

Lucia Todisco (Lega Pesca), Gasparroni Lina (Uimec-Pesca-Uil) , Muratore Antonio (Comune di Vasto)

Alle ore 10.30 si da inizio ai lavori.

Il numero legale viene mantenuto per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

Si passa, quindi, al punto 1 dell'O.d.G. , inerente l'approvazione del verbale della seduta precedente , del 4/08/2010 che, in mancanza di osservazioni si ritiene approvato.

Si passa, quindi, al punto 2 dell'O.d.G., inerente l'acquisizione del parere della Conferenza sulle modifiche ed integrazioni da apportare al Documento Operativo per l'attuazione del PO FEP 2007/2013 in Abruzzo (di seguito , per brevità, denominato "Documento Operativo").

**Di Paolo** spiega che, in esito ai bandi pubblici emanati dal Servizio in attuazione del Documento Operativo a suo tempo approvato con DGR 697 del 26/11/2009 e relativi alle misure 2.1 (investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 ( investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) sono pervenute n. 2 istanze per la Misura 2.1 per le quali sono stati già emessi gli atti concessori e n. 6 istanze per la Misura 2.3 , di cui 5 ammissibili, per le quali si prevede, entro il 15 novembre, di concludere le valutazione con l'emanazione degli atti concessori.

Afferma che, sulla Misura 2.1 sono stati concessi circa 200 mila euro di risorse pubbliche a fronte di circa 2,5 MEURO posti a bando e che, invece, sulla Misura 2.3 , sulla base di una previsione fatta tenendo

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

conto dell'andamento istruttorio delle richieste pervenute, le risorse poste a bando risulterebbero insufficienti.

Chiede alla Conferenza di esprimersi sull'ipotesi di ricollocare parte delle risorse residue sulla Misura 2.1 per finanziare integralmente i progetti della Misura 2.3 che risultino idonei. Considerato che, anche con la predetta ottimizzazione dei fondi, residuerebbero significativi stanziamenti sull'Asse 2, chiede inoltre alla Conferenza di esprimersi sulla opportunità di riaprire i termini di presentazione di nuove istanze su una sola o su entrambe le predette Misure.

**Staffilano**, propone di spostare tutte le risorse avanzate dalla Misura 2.1 alla Misura 2.3.

**Ricci**, propone di mantenere una parte delle risorse finanziarie sulla Misura 2.1 per aprire almeno la 2° finestra dello stesso bando, e di destinare le altre risorse alla misura 2.3. Precisa che, benché la Misura 2.1 non abbia avuto un grande successo in questa prima fase, non è detto che non vi siano interessati per il prossimo sportello.

**Di Giosafat**, condivide la proposta di Ricci; quindi è d'accordo a finanziare sia la Misura 2.1, con una adeguata quantità di risorse per aprire la 2° finestra, sia sulla destinazione delle residue risorse alla misura 2.3, da utilizzare parte per finanziare lo "scorrimento della graduatoria" del 1° bando e parte per aprire la seconda finestra.

**Puglia**, condivide la proposta di finanziare la Misura 2.3 ma ritiene importante far in modo che siano finalizzate a premiare in particolare le iniziative sviluppate da impianti che lavorano e commercializzano pesce locale (pesce azzurro ecc.); ritiene comunque utile destinare parte dei fondi anche per aprire la seconda finestra della Misura 2.1 – acquacoltura.

Informa i presenti delle problematiche insorte nel Teramano circa la confusione determinatasi in relazione all'attribuzione delle competenze per pagare la cassa integrazione dovuta ai marittimi per il recente fermo pesca, tra la Sede INPS Teramana e quella di Ancona.

**D'Angelo**, chiede che non si precluda la possibilità di poter finanziare eventuali ulteriori progetti di acquacoltura; ritiene pertanto utile destinare parte dei fondi residui sulla Misura 2.1 per aprire la 2° finestra del relativo bando.

**Scordella**, sostiene che in Abruzzo l'acquacoltura è praticamente inesistente e che, pertanto, è inutile destinare fondi per tali attività, mentre al riguardo della trasformazione ritiene che le imprese esistenti non lavorano, se non in minima parte, pesce locale; propone di lavorare, sin da ora, per programmare il prossimo fermo-pesca valutando l'opportunità di utilizzare le risorse del FEP in tal senso.

**Squeo**, propone di studiare un fermo biologico per la "grande pesca" a strascico e volante, da giustificare grazie alla ricerca, e di pagarlo alle imprese regionali ed ai relativi marittimi. Parla del problema della mappatura delle acque marine ai sensi delle nuove normative comunitarie e chiede che la Regione valuti l'opportunità di destinare, sia fondi FEP se possibile, oppure risorse del fondo unico, per l'esecuzione della mappatura delle acque al fine di poter consentire alle vongolare di andare a pescare e di poter commercializzare il prodotto. Al riguardo precisa che il Co.Ge.Vo. Abruzzo ha già dato la sua disponibilità a mettere a disposizione le barche degli associati, gratuitamente, per eseguire i previsti campionamenti a mare.

**Pavone – IZS**, chiede se i fondi avanzati sulla misura 2.1 possono essere spostati su altri Assi del PO FEP.

**Di Paolo** spiega che sia il cd. "arresto temporaneo" che la misura "demolizione" sono di competenza esclusiva del Ministero e, a quanto risulta, nello specifico dell'arresto temporaneo, le risorse disponibili

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

sul PO FEP Italia , sarebbero state già esaurite; vi sono poi limiti massimi di risorse erogabili dovuti a regolamenti dell'UE che non consentono di pagare ulteriori arresti temporanei a valere su fondi comunitari e neanche di erogare fondi aggiuntivi per le demolizioni. Eventuali risorse da erogare nell'ambito dei "progetti pilota", infine, non possono essere usate per pagare i fermi pesca ma, solo, per finanziare l'eventuale studio di piani di gestione locali.

**Scordella** sostiene che, stando così la situazione , la Marineria locale, come accade da anni, si troverà a dover interloquire con il Ministero e con le Marinerie di altre Regioni per decidere se e come fare il fermo per avere come indennizzo la sola cassa integrazione speciale. In tale ottica le imprese di pesca locali non potranno programmare la loro attività.

**Ricci**, afferma che il fermo pesca può essere programmato, ma senza soldi per le imprese che effettuano il fermo.

**L'Assessore Febbo** , pone a votazione la seguente ipotesi di rimodulazione delle risorse finanziarie della Misura 2.1:

- 1) lasciare euro 400 mila per la Misura 2.1 acquacoltura per aprire la seconda finestra del relativo bando;
- 2) spostare la somma indicativa , di circa 2 milioni di euro , dalla Misura 2.1 alla misura 2.3 per consentire il finanziamento di tutte le istanze pervenute in esito alla prima finestra del relativo bando pubblicato nell'anno 2010 e la riapertura della seconda finestra del relativo bando.

Udita la proposta, la Conferenza, all'unanimità, l'approva.

Si passa al punto 3 all'OdG che prevede la discussione di varie ed eventuali.

**Di Paolo** informa che , al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi FEP assegnati alla Regione Abruzzo, entro la metà del prossimo mese di Novembre, saranno eseguiti controlli in loco degli interventi per i quali sono stati già emanati provvedimenti concessori e per quelli per i quali la valutazione è in corso al fine di accertare l'avanzamento delle attività/investimenti preventivati e delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari/richiedenti.

Informa inoltre che, al fine di massimizzare la quota FEP , in fase di certificazione la regione si avvarrà , in questa fase, della possibilità di considerare la quota FEP pari al 95 % del contributo pubblico ammissibile.

In relazione alle misure dell'Asse 3 informa che entro il prossimo mese di Dicembre saranno pubblicati i bandi delle Misure relative a "porti" e "barriere".

**D'Angelo** informa l'Assemblea delle problematiche legate alle deroghe richieste per le cd "pesche speciali" ai sensi del Reg. CE 1967/2006, art. 15 e chiede di sapere se il Ministero, a seguito di formale richiesta avanzata dalla Regione a gennaio 2010 , ha autorizzato il cambio del sistema di pesca da "strascico" a "sciabica". A tal fine comunica che, di recente, vi sono stati incontri con rappresentanti della ricerca finalizzati a definire le modalità tecniche-operative per poter praticare le "pesche speciali" con il nuovo sistema. Chiede di avere copia della nota inviata al Ministero.

**D'Anselmo** informa che la nota è stata inviata al MIPAF in data 19/01/2010 prot. 48/Segr. e che, da tale data, il Ministero non ha fornito risposta; afferma che, presumibilmente, a breve Ministero convocherà le Regioni per informarle sullo stato dell'arte delle deroghe richieste in sede Comunitaria. In mancanza delle deroghe, per l'anno prossimo , non saranno rilasciate autorizzazioni alla pesca del "rossetto" e del "bianchetto". Comunica che detta nota sarà data in copia alla D'Angelo al termine della riunione.

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

**D'Angelo**, informa che sull'argomento "pesche speciali" terrà informato il Servizio regionale competente, dell'evolversi della situazione anche mediante l'invio del materiale tecnico-scientifico in proprio possesso. Chiede l'interessamento presso le sedi opportune dell'Assessorato alla Pesca. Sulla questione deroghe previste dalla vigente normativa Comunitaria chiede di conoscere se la regione si stà adoperando per consentire , mediante anche la eventuale predisponendo piani di gestione locali, di poter pescare i molluschi bivalvi a distanze inferiori a 0,3 miglia marine dalla costa.

**D'Anselmo** informa che le deroghe in questione sono state richieste da oltre 1 anno dal Ministero all'UE e che, allo stato attuale, benché lo stesso MPAAF – DG Pesca – sia stato più volte sollecitato, non sono pervenute informazioni in tale senso. Se ne desume che, alla data odierna, la pesca debba essere effettuate alle distanze previste dal Reg. CE 1967/2006. Al riguardo precisa che, una eventuale autorizzazione in tal senso dovrebbe essere sopportata , a livello locale, da una puntuale classificazione delle acque da fare sulla base delle vigenti normative Comunitarie.

Alle ore 12.00, in mancanza di ulteriori argomenti da discutere , la seduta è tolta.

Il verbalizzante  
P.A. Vania Santilli  
Firmato

Il Segretario  
Dott. Fernando D'Anselmo  
firmato

Allegati:

- 1) nota n. 1133/Segr. del 06/10/2010;
- 2) n. 2 fogli presenze della Conferenza, del 21/10/2010.